

CESP

**Centro Studi
per la Scuola Pubblica**



LA "BUONA" SCUOLA DI RENZI

**Trasformazione e controllo
della scuola e del lavoro
docente**

Costo normale con la Posta EDIZIONE STRAORDINARIA Anno 59 - Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 27 dicembre 1947

ESTRATTA DALLA GAZZETTA UFFICIALE
VENTI PAGINE

CONDIZIONI E VENDITORI PRESSO IL MINISTERO DI GIUSTIZIA E CURIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI SPALTI 10001 - TEL. 26-28 21-28 21-28
AMMINISTRATORE PRESSO LA LIBRERIA DELLA STAMPA - PIAZZA DUOMO, 10001, ROMA - TEL. 26-28 21-28 21-28

COSTITUZIONE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

Costituzione Italiana

Art. 33

*«L'arte e la scienza sono libere
e
libero ne è l'insegnamento»*

GLI STRUMENTI DEL CONTROLLO

- Rafforzamento potere dei presidi
- Formazione obbligatoria
- Anagrafe nazionale dei docenti
- Gerarchie interne alla scuola



- Alternanza scuola/lavoro
- Finanziamenti privati
- Riforma degli organi collegiali
- Sistema di Valutazione Nazionale
- INVALSI



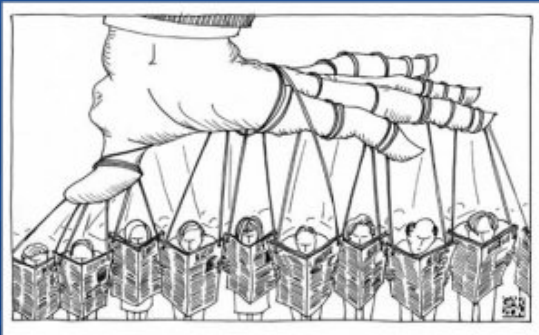
DISEGNO DI LEGGE

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
AUTONOMIA SCOLASTICA, OFFERTA
FORMATIVA, ASSUNZIONI E
FORMAZIONE DEL PERSONALE
DOCENTE, DIRIGENZA SCOLASTICA,
EDILIZIA SCOLASTICA E
SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**



VALUTARE

PER CONTROLLARE



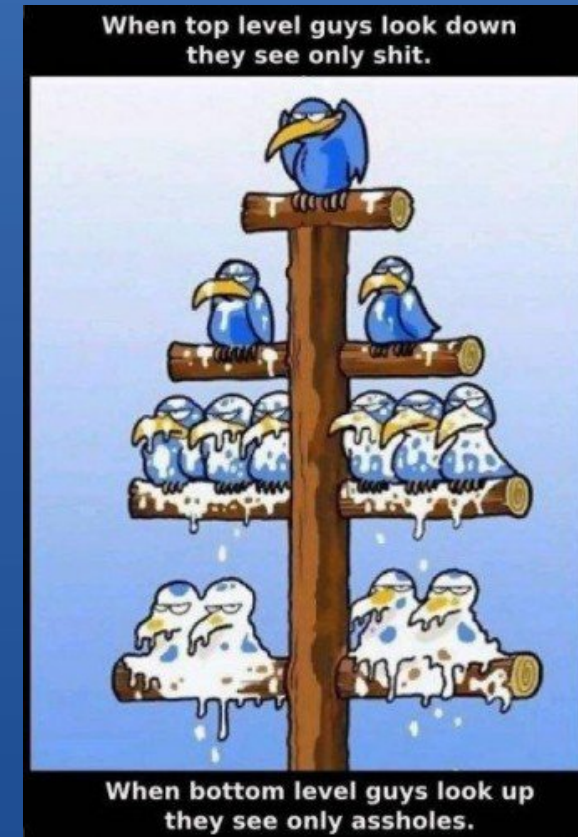
CAPO I

Articolo 1

«L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento delle competenze degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio».

**Il POF diventa triennale per
armonizzarsi con il SVN**

IL RAFFORZAMENTO DELLE GERARCHIE



CAPO II

AUTONOMIA SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

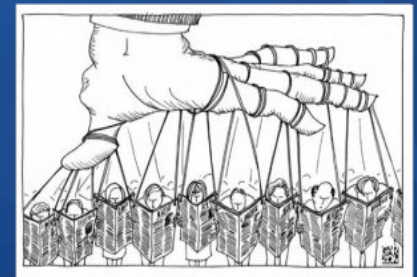
Art. 2

(Autonomia scolastica e offerta formativa)



«1. È rafforzata la funzione del Dirigente scolastico per garantire una immediata e celere gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali. [...] E' istituito l'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni scolastiche come emergenti dal Piano triennale»

3. *Potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:*
- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (CLIL)*
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
 - c) potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte;*
 - d) potenziamento delle competenze in materia di diritto e di economia;*
 - e) sviluppo di comportamenti improntati al rispetto della legalità;*
 - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
 - g) potenziamento delle discipline motorie;*



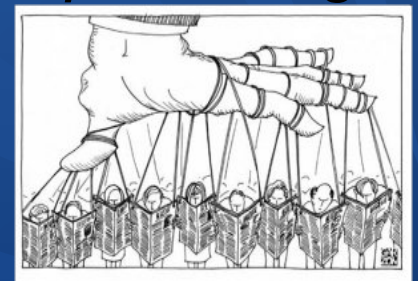
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;*
- i) iniziative di contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;*
- j) valorizzazione dell'interazione con le famiglie e la comunità territoriale;*
- l) incremento dell'alternanza scuola-lavoro;*
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;*
- n) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;*
- o) alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri;*

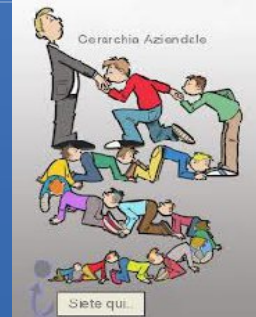


«4. Per le finalità di cui al comma 3, le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa»

5. L'ufficio scolastico regionale valuta la proposta di piano presentata dai dirigenti scolastici in termini di compatibilità economico-finanziaria e di coerenza con gli obiettivi di cui al comma 3.

6. Il Piano triennale, all'esito della valutazione di cui al comma 5, è comunicato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che verifica il rispetto degli indirizzi strategici di cui al comma 3





9. Il Piano triennale è elaborato dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti e il consiglio d'istituto, nonché i principali attori economici, sociali e culturali del territorio.

10. Le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei Piani triennali dell'offerta formativa, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie

11. I dirigenti scolastici, una volta definito il Piano triennale dell'offerta formativa, scelgono il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia

126 milioni annui dall'anno 2016 sino all'anno 2021.

FONDATA SUL LAVORO

(la Repubblica, non la scuola...)



CAPO II

Art. 3

(Percorso formativo degli studenti)



«1. Le scuole secondarie di secondo grado introducono, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, insegnamenti opzionali, ulteriori rispetto a quelli già previsti dai quadri orari [...]. Tali insegnamenti [...] sono inseriti nel Curriculum dello studente che ne individua il profilo associandolo ad una identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

CAPO II

Art. 3

(Percorso formativo degli studenti)

2. *Il dirigente scolastico può individuare iniziative dirette a una valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, utilizzando anche finanziamenti esterni, comprese sponsorizzazioni.*
3. *Le istituzioni scolastiche inseriscono il Curriculum di ciascuno studente nella piattaforma di cui all'articolo 14».*



CAPO II

Art. 4

(Scuola, lavoro e territorio)



«1. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per almeno 400 ore e nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore.

5. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed erogati da soggetti abilitati

6. *Gli studenti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado possono svolgere periodi di formazione in azienda attraverso la stipulazione di contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*

8. *Il Dirigente scolastico individua le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili alla attivazione dei percorsi»*

100 milioni



CAPO II

Art. 5

(Innovazione digitale e didattica laboratoriale)



«3. Le istituzioni scolastiche, promuovono, all'interno dei Piani triennali:

a) attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari; [...]

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica;

5. *Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche [...] possono dotarsi [...] di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti locali, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private»*

90 milioni prelevati dal fondo per il funzionamento
dall'anno 2016, è autorizzata la spesa di
30 milioni



CAPO III

Organico, assunzioni e assegnazione dei docenti

art.6

(Organico dell'autonomia per l'attuazione dei piani triennali dell'autonomia)

art.7

(Competenze del dirigente scolastico)

art.8

(Piano assunzionale straordinario)

art.9

(Periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo)

CAPO III

Organico, assunzioni e assegnazione dei docenti

Art. 10

Carta per l'aggiornamento e la formazione dei docenti

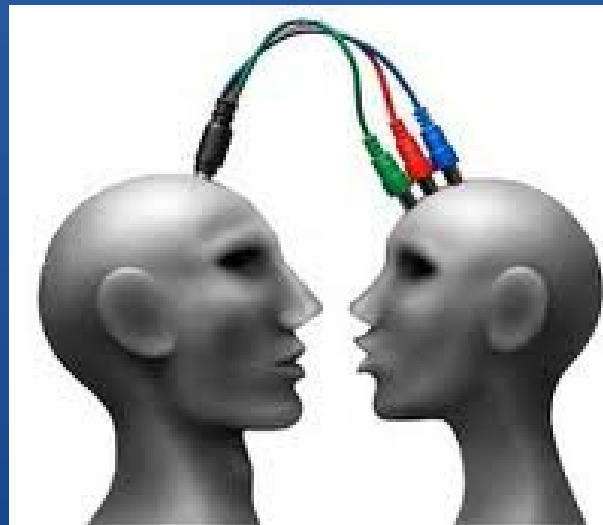
Art.11

Valorizzazione del merito del personale docente

Art. 12

Divieto di contratti a tempo determinato e Fondo per il risarcimento

LA FORMAZIONE DA DIRITTO
A DOVERE:
UNO STRUMENTO DI
CONDIZIONAMENTO
PEDAGOGICO E IDEOLOGICO

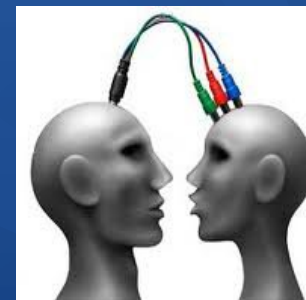


Articolo 10

(Carta per l'aggiornamento e la formazione del docente)

«3. La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e dei risultati emersi dai Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria».

40 milioni annui



DOCENTI E
STUDENTI
IN VETRINA



CAPO IV
ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME
Articolo 14 (Open data)

- 1. È istituito il Portale unico dei dati della scuola*
- .
- 3. Il portale rende accessibili i dati del Curriculum dello studente e la sezione pubblica del Portfolio dei docenti, di cui all'articolo 20 comma 11 del presente decreto.*

1 milione

SUL LIBRO PAGA DI AZIENDE E GENITORI



CAPO V AGEVOLAZIONI FISCALI

Articolo 15 (Cinque per mille)



«1 In sede di dichiarazione dei redditi, i contribuenti che intendono destinare la quota del cinque per mille indicano l'istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione alla quale devolvere la somma.

5. Le disposizioni del comma 1 hanno effetto a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

CAPO V

AGEVOLAZIONI FISCALI

Art. 16
(School bonus)



«1. Per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito di imposta pari al 65 per cento»

7,5 milioni per l'anno 2016
15 milioni per l'anno 2017
20,8 milioni per l'anno 2018
13,3 milioni per l'anno 2019
5,8 milioni per l'anno 2020

CAPO V
AGEVOLAZIONI FIS
Articolo 16 (School bo



«Le spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (legge sulla parità), [sono detraibili] per un importo annuo non superiore a 400 euro ad alunno o studente»

CAPO VI

EDILIZIA SCOLASTICA



CAPO VII

RIORDINO, ADEGUAMENTO E SEMPLIFICAZIONE
DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E CONTRATTUALI
IN MATERIA DI ISTRUZIONE

Art. 21

(Delega al Governo in materia di Sistema Nazionale di Istruzione)



«1. Il Governo è delegato ad adottare, **entro diciotto mesi** dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, al fine di provvedere:

a) *semplificazione e codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, [con]indicazione esplicita delle disposizioni di legge abrogate*

b) *ampliamento delle competenze gestionali, organizzative ed amministrative delle Istituzioni scolastiche [con] responsabilizzazione del dirigente scolastico nella scelta del personale docente e nella valorizzazione del merito;*



b) ampliamento delle competenze gestionali, organizzative ed amministrative delle Istituzioni scolastiche [con] responsabilizzazione del dirigente scolastico nella scelta del personale docente e nella valorizzazione del merito;

d) - creazione del ruolo unico dei docenti, per gradi di istruzione e classi di concorso, con conseguente riforma del sistema delle titolarità del personale docente;

- criteri di flessibilità all'interno delle classi di concorso che compongono il ruolo;

- principi e criteri generali della mobilità territoriale e professionale;

- responsabilizzazione della dirigenza scolastica nella individuazione delle supplenze

e) riforma [...] del diritto all'istruzione e alla formazione degli alunni e degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES); [...] revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione e all'iter diagnostico per l'individuazione degli alunni con disabilità ai fini dell'attivazione del percorso di inclusione scolastica;

f) alla riforma, adeguamento, semplificazione e riordino della governance della scuola e degli organi collegiali; disciplina della composizione degli organi dell'istituzione scolastica autonoma, improntata su nuovi criteri che valorizzino la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica, in particolare gli studenti e i genitori, nonché il territorio;



- g) alla rivisitazione [...] dell'istruzione professionale
- h) alla semplificazione del sistema formativo degli Istituti Tecnici Superiori;
- i) all'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni,
- l) alla disciplina in materia di diritto allo studio;
- m) alla riforma [...] della normativa per gli ambienti digitali per la didattica;
- p) all'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato;



Articolo 22

(Sessione negoziale per la collazione e il riordino delle disposizioni contrattuali dei comparti Scuola e Area V)

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottati indirizzi [...] per la stipulazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Scuola, [...]

Articolo 24

(Abrogazioni)

3. Le norme della presente legge sono inderogabili e, a decorrere dalla data di entrata in vigore, le norme contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge, sono inefficaci.